

## DICHIARAZIONE.

Perchè l'egregio cittadino *Giovanni Toppani* apparteneva al Comitato di Mirano, del quale io era Presidente — e perchè talvolta a lui piacque riprodurre de' miei pensieri, e si fece tal'altra difensore generoso delle mie opinioni: — venne in taluno la poco filosofica deduzione che gli scritti veramente patriottici dal *Toppani* posti in luce, sieno opera mia. Dissi, poco filosofica deduzione, perchè quantunque sieno conformi in noi l'amore della libertà, l'abbominio alla tirannide, e la conscienziosa credenza che anzichè vivere e subire il giogo austriaco, sia meglio morire e subire il giogo di Satanasso = per altro le opinioni politiche e molti giudizi politici del chiarissimo *Toppani* sono in opposizione a quelli che con un solo e sempre vivo colore io espressi ne' poveri miei scritti.

Io mi credo perciò in dovere di dar pubblica e solenne dichiarazione ch'io non presi mai parte alcuna nelle carte che il *Toppani* ha stampato, e che il merito quindi è tutto di lui, ed esclusivamente di lui.

Ed a questa dichiarazione di buon grado io divenni, perchè ho sempre abborrito il vestire delle penne altrui, e perchè io parlai alto sempre, e scrissi sempre franco non solo dacchè ho la ventura di trovarmi in questo libero e sacro suolo, ma quando anche il turpe dispotismo dell'Austria puniva la parola, e incatenava il pensiero.

DEMETRIO MIRCOVICH.

**Fine del Tomo Settimo.**